

Comune di Rodello (Cuneo)

DELIBERA C.C. N. 2/2018 AD OGGETTO "APPROVAZIONE VARIANTE STRUTTURALE N. 1 AL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE EX LEGGE REGIONALE N. 56/1977 E SMI."

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la strumentazione urbanistica del Comune di Rodello è costituita dal P.R.G.I. dei Comuni di Rodello e Montelupo Albese approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-33548 del 10/04/1984; dalla Variante del P.R.G.I. interessante unicamente il Comune di Rodello approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-5781 del 05.02.1996, così come successivamente modificata per mezzo delle seguenti Varianti Parziali:

- Variante parziale n. 1 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 28 del 21/7/1999;
- Variante Parziale n. 2 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 12 del 30/5/2001;
- Variante Parziale n. 3 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 11 del 30/5/2001;
- Variante Parziale n. 4 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 3 del 23/1/2002;
- Variante Parziale n. 5 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 4 del 23/1/2002;
- Variante Parziale n. 6 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 17 del 11/06/2002;
- Variante Parziale n. 7 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 32 del 17/9/2002;
- Variante Parziale n. 8 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 33 del 17/9/2002;
- Variante Parziale n. 9 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 29 del 23/9/2003;
- Variante Parziale n. 10 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 30 del 23/9/2003;
- Variante Parziale n. 11 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 31 del 23/9/2003;
- Variante Parziale n. 12 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 20 del 27/7/2004;
- Variante Parziale n. 13 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 21 del 27/7/2004;
- Variante Parziale n. 14 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 22 del 27/7/2004;
- Variante Parziale n. 15 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 23 del 27/7/2004;
- Variante Parziale n. 16 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 15 del 27/3/2006;
- Variante Parziale n. 17 approvata dal consiglio Comunale con delibera C.C. N. 17 del 20/7/2009;

- Variante Parziale n. 18 approvata dal consiglio Comunale con delibera C.C. N. 14 del 24/7/2010;
- Variante Parziale n. 19 approvata dal consiglio Comunale con delibera C.C. N. 28 del 29/11/2010;
- Variante Parziale n. 20 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. N. 27 del 18/6/2013.
- Variante Parziale n. 21 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. N. 41 del 05/09/2014.

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale ha inteso avviare l'iter per la formazione di una Variante Strutturale per l'adeguamento al P.A.I. del P.R.G.I e altri contestuali interventi secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

SOTTOLINEATO che nella fase di impostazione dei contenuti della Variante Strutturale in questione sono state esaminate e valutate le proposte avanzate a tutto il 30/09/2014 da cittadini che – ferma restando la totale autonomia dell'Amm.ne Com.le in merito alle modalità di utilizzo del territorio – sono state prese in considerazione a titolo di apporti collaborativi qualora compatibili con il quadro geologico di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica emergente dagli studi condotti ai fini dell'adeguamento P.A.I. del P.R.G.I

SPECIFICATO che la Variante Strutturale N. 1 costituisce variante di adeguamento al P.A.I. del P.R.G.I nel rispetto dei contenuti delle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica effettuate dal Comune oggetto di parere favorevole da parte del Gruppo Interdisciplinare PAI di Cuneo di cui alle DD.G.R. 6.8.2001 n. 31-3749, 15.7.2002 n. 45-6656, 28.7.2009 n. 2-11830, 7.4.2011 n. 31-1844.

EVIDENZIATO che:

- la proposta tecnica del progetto preliminare della variante è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 in data 21/11/2014;
- il giorno 18/12/2014 si è svolta la Prima seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione finalizzata all'esame della proposta tecnica del progetto preliminare;
- il giorno 13/02/2015 si è svolta la Seconda seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione finalizzata all'esame della proposta tecnica del progetto preliminare;
- il Comune, sulla base delle risultanze delle due sedute della Prima Conferenza di Pianificazione, nonché dei contenuti del provvedimento finale della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. emesso dall'Organo Tecnico Comunale in data 12.10.2015 - con il quale è stato stabilito di sottoporre la variante alla procedura di valutazione ambientale strategica - ha predisposto il progetto preliminare con notevole riduzione delle previsioni precedentemente esplicitate in sede di proposta tecnica del progetto preliminare;
- il progetto preliminare della variante è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 20/07/2016;
- durante il successivo periodo di 60 giorni (dal 01/08/2016 al 30/09/2016) previsto dall'art. 15 comma 9 della L.U.R. il progetto preliminare è stato pubblicato;
- nel suddetto periodo sono pervenute n° 12 osservazioni che sono state valutate dal Comune, in qualità di soggetto proponente della Variante, in sede di predisposizione e definizione della proposta tecnica del progetto definitivo che è stata successivamente adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 26.05.2017;
- il giorno 06.07.2017 si è svolta la Prima seduta della Seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione relativa all'esame della proposta tecnica del progetto definitivo;

- preliminarmente alla successiva seduta conclusiva della conferenza il Comune ha provveduto, come concordato in occasione della seduta del 06.07.2017, ad inoltrare gli approfondimenti richiesti relativi alle seguenti tematiche:
 - ❖ *riconoscimento area per depositi temporanei “A1” (rif. intervento G);*
 - ❖ *recupero fabbricati inutilizzati in ambito agricolo ad uso abitativo (rif. intervento H n° 1);*
 - ❖ *prospetto del consumo di suolo riferito alle diverse classi di capacità d’uso;*
 - ❖ *intervento di compensazione ambientale previsto;*
- Il Comune ha altresì trasmesso le schede di dettaglio, richieste di integrazione dalla Regione Piemonte, riferite ai due previsti interventi di recupero di fabbricati agricoli inutilizzati ubicati in Loc. Barile ed in Loc. Deserto (integrazioni recepite con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 29.09.2017);
- il giorno 05.10.2017 si è svolta la Seconda e conclusiva seduta della Seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione relativa all’esame della proposta tecnica del progetto definitivo;
 - sulla base delle risultanze delle due sedute della Seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione è stato quindi predisposto il progetto definitivo della Variante.

SPECIFICATO che il Comune, in quanto autorità preposta all’approvazione della variante, ha svolto sia il ruolo di autorità procedente, sia di autorità competente per la VAS e che, al fine di garantire all’interno del procedimento la terzietà dell’autorità competente per la VAS, quest’ultima funzione è stata assicurata – nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 – tramite l’Organo Tecnico Comunale formalmente istituito dal Comune ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. con deliberazione della Giunta Comunale n. 74/2014.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 20/01/2018 con la quale è stato approvato il Parere motivato di compatibilità ambientale formulato dall’Organo Tecnico Comunale VAS in data 17/01/2018 con il quale, richiamati i contenuti dei vari contributi degli Enti con competenze ambientali consultati e le relative raccomandazioni, è stato espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante Strutturale N. 1 ex L.R. 56/1977 al P.R.G.I. vigente.

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 21/11/2014 con la quale è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale N. 1;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 20/07/2016 con la quale è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale N. 1;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 26/05/2017 con la quale è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale N. 1;

PRESO ATTO dei verbali della Prima e della Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione, nonché dei pareri e dei contributi forniti in tale sede dagli enti preposti.

VISTA la L.R. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i. “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” ed in particolare l’art. 20 inerente la compatibilità dei piani e programmi;

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare la parte seconda, inerente le procedure per la valutazione ambientale strategica, recepimento della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27.06.2001;

VISTO l'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni sul progetto preliminare" allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 26/05/2017 di approvazione dello stesso e di contestuale adozione della proposta Tecnica del Progetto Definitivo della variante in questione.

VISTO il Progetto Definitivo della Variante Strutturale N. 1 costituito dalla documentazione sotto riportata, costitutiva e finalizzata alla redazione della Variante medesima, predisposta dai professionisti incaricati previa revisione della proposta tecnica del progetto definitivo sulla base delle osservazioni e dei contributi espressi nell'ambito della seconda Conferenza di copianificazione e valutazione:

ALLEGATI A

- A1 Rapporto ambientale*
- A2 Relazione di sintesi*
- A3 Piano di monitoraggio*

ALLEGATI B

- GA01) Relazione Geologica Illustrativa*
- GA02) Allegati alla Relazione geologica illustrativa*
- GA03) Nota integrativa*
- GA04) Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza*
- GB01) Carta geologica e litotecnica (alla scala 1:10.000)*
- GB02) Carta geomorfologica e del dissesto idrogeologico (alla scala 1:10.000);*
- GB03) Carta dell'acclività (alla scala 1:10.000)*
- GB04) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (alla scala 1:10.000)*
- GB05) Tavola di Piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (alla scala 1:5.000)*

Relazione idrologico – idraulica

- Tav. 1 Planimetria dei corsi d'acqua di interesse e loro bacini*
- Tav. 2 Aerofotogrammetrico del bacino del Rio Rodello*
- Tav. 3 Profilo longitudinale Rio Rodello*
- Tav. 4 Profilo longitudinale Rio Ferreri e dell'Eremita*
- Tav. 5/A Sezioni Rio Rodello*
- Tav. 5/B Sezioni Rio Rodello*
- Tav. 5/C Sezioni Rio Rodello*
- Tav. 6/A Sezioni Rio Ferreri*
- Tav. 6/B Sezioni Rio Ferreri*
- Tav. 7 Sezioni Rio dell'Eremita*
- Tav. 8 Planimetria del tratto di interesse del Torrente Cherasca*
- Tav. 9 Profilo longitudinale Torrente Cherasca*
- Tav. 10 Sezioni del Torrente Cherasca*
- Tav. 11 Profilo longitudinale Rio Castagnole*
- Tav. 12 Sezioni Rio Castagnole*

ALLEGATO C

Relazione illustrativa

ALLEGATO D

Relazione di compatibilità acustica

ALLEGATI E

- E1 Progetto di Piano – scala 1:5000*
- E2 Progetto di Piano – scala 1:2000*

ALLEGATI F

- F1 *Norme tecniche di attuazione (testo con modifiche evidenziate)*
F2 *Norme tecniche di attuazione*

EVIDENZIATO CHE:

- l'art. 31 comma 10 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21/07/2011 prevede come direttiva che, in assenza di specifiche definizioni dei Piani Territoriali Provinciali relative a soglie massime di consumo di suolo per diverse categorie di Comuni (come nel caso della Provincia di Cuneo), le previsioni di incremento di consumo di suolo ad uso insediativo consentite ai Comuni per ogni quinquennio non possano superare il 3% della superficie urbanizzata esistente;
- sulla base dei contenuti del "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" edito dalla Regione Piemonte nel 2015 il valore di riferimento del limite del 3% è determinato per il Comune di Rodello come segue: $380.000 \text{ mq} \times 3\% = 11.400 \text{ mq}$ (per ogni quinquennio);
- la verifica del consumo di suolo generato dagli interventi della Variante Strutturale N. 1 per quinquennio evidenzia il rispetto del limite in questione sulla base della considerazione che, poiché le previsioni di variante sono chiaramente riferite ad un arco temporale decisamente più ampio rispetto al quinquennio indicato dall'art. 31 del P.T.R., al fine di effettuare una comparazione ponderata rispetto al valore di dettaglio in precedenza ricavato per il Comune di Rodello, è stato individuato, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte in sede di Prima Conferenza, quale congruo arco di riferimento temporale delle previsioni di variante il periodo di anni dieci.

DATO ATTO che, sulla base delle risultanze della Relazione di compatibilità acustica allegata alla Variante Strutturale N. 1, è già stato conferito incarico per il conseguente aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale.

SPECIFICATO che a corredo delle previsioni di variante, oltre agli specifici interventi di mitigazione puntuale degli interventi in previsione, l'Amm.ne Comunale ha inteso individuare un intervento di compensazione ecologica al consumo di suolo relativo alla fascia di connessione naturalistica presso l'alveo del Rio Rodello, nel tratto finale immediatamente a monte della confluenza nel Cherasca, con finalità di migliorare la connettività ecologica del territorio comunale.

RICHIAMATI:

- Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del Suolo" e s.m.i";
- D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" (B.U. 17 dicembre 1998, suppl. al n. 50);
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931 "D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi"
- D.lgs n. 267/2000 e s.m.i. approvativo del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

UDITA la discussione del presente punto all'ordine del giorno come qui di seguito riportata:

Il Sindaco ALEDDA Franco, prima di passare la parola ai tecnici redattori della Variante Strutturale al P.R.G.I. per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno, legge una nota introduttiva che successivamente viene consegnata al Segretario comunale per essere allegata al verbale della presente deliberazione (All. A);

Prima di passare all'esame della Variante il Segretario comunale NASI Dott.ssa Chiara ricorda ai Consiglieri presenti che ai sensi di quanto previsto dall'art. 78, comma 2°, del D.Lgs. n. 267/2000 gli stessi devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado ed invita, pertanto, i Consiglieri a fare presente eventuali situazioni di conflitto di interesse allo scopo di essere invitati dal Sindaco, Presidente del Consiglio, ad uscire dall'aula.

Il Segretario prosegue dicendo che per evitare la mancanza del quorum strutturale, si procederà a votazioni frazionate sui singoli punti della Variante per poi passare alla votazione complessiva per la quale non sussiste l'obbligo di astensione dei Consiglieri comunali, trattandosi di provvedimento normativo di carattere generale a mente del disposto di cui all'art. 77, comma 2°, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Consigliere di minoranza Giribaldi Walter chiede chiarimenti in merito a tale sistema di votazione e il Segretario spiega che la norma è intesa ad evitare la paralisi amministrativa soprattutto dei piccoli Comuni, nei quali le situazioni di conflitto di interesse sono frequenti, e che in base a tale norma è invalsa la prassi della votazione frazionata sui singoli punti e della successiva votazione finale senza obbligo di astensione;

Il Sindaco lascia allora la parola all'Arch. TERZOLO Emanuele, organo tecnico VAS, ed al tecnico comunale BURDESE Silvana in qualità di R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) che illustrano i punti fondamentali in cui è strutturata la Variante.

Punto A) Adeguamento al P.A.I. del P.R.G.I nel rispetto dei contenuti delle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica effettuate dal Comune oggetto di parere favorevole da parte del Gruppo Interdisciplinare PAI di Cuneo di cui alle DD.G.R. 6.8.2001 n. 31-3749, 15.7.2002 n. 45-6656, 28.7.2009 n. 2-11830, 7.4.2011 n. 31-1844 con contestuale stralcio di aree preesistenti a disposizione per nuove edificazioni inidonee rispetto al suddetto quadro geologico di riferimento.

Terminata l'illustrazione del punto, dopo esauriente discussione, si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: ZERO

Astenuti: 3 (Giribaldi Walter, Flaim Diego, Davico Claudio)

Consiglieri presenti: 11

Consiglieri votanti: 8

Il Punto A) viene approvato

Punto B) Inserimento di lotti di completamento residenziali e modifica delle caratteristiche di alcuni ambiti esistenti.

Per l'illustrazione i tecnici incaricati elencano i lotti edificabili indicandoli su planimetria. Escono dall'aula i Consiglieri Destefanis Vanda, Ravina Marco, Flaim Diego, Davico Claudio.

I Consiglieri presenti sono, pertanto, 7.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli: 6

Voti contrari: ZERO

Astenuti: 1 (Giribaldi Walter)

Consiglieri presenti: 7
Consiglieri votanti: 6

Il Punto B) viene approvato

Punto C) Norme specifiche finalizzate alla previsione di limitati incrementi volumetrici e disposizioni particolari riferite a fabbricati esistenti.

Rientrano nella sala consiliare i Consiglieri Destefanis, Ravina, Flaim, Davico.
I Consiglieri presenti sono, pertanto, 11.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: ZERO

Astenuti: 3 (Giribaldi Walter, Flaim Diego, Davico Claudio)

Consiglieri presenti: 11

Consiglieri votanti: 8

Il Punto C) viene approvato.

Punto D) Inserimento di nuove aree a servizi commisurate alle previsioni di incremento residenziale con contestuale individuazione di area per la realizzazione di impianto sportivo comunale e parziale stralcio dell'area a servizi individuata dal P.R.G.I. in posizione frontale rispetto al Cimitero comunale; adeguamento della fascia cimiteriale alla misura di metri duecento.

I tecnici illustrano le aree a servizi. I Consiglieri presenti sono 11.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: ZERO

Astenuti: 3 (Giribaldi Walter, Flaim Diego, Davico Claudio)

Consiglieri presenti: 11

Consiglieri votanti: 8

Il Punto D) viene approvato

Punto E) Ridefinizione della conformazione dell'Area di salvaguardia dei vigneti individuata dal P.R.G.I. a valle del Concentrico con previsione di indicazioni per la tutela di tutti i vigneti individuati nell'Albo Vigneti (ora Schedario Viticolo) della C.C.I.A.A. destinati alla produzione di vini DOC e DOCG.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: ZERO

Astenuti: 3 (Giribaldi Walter, Flaim Diego, Davico Claudio)

Consiglieri presenti: 11

Consiglieri votanti: 8

Il Punto E) viene approvato.

Punto F) Ampliamento di area produttiva esistente.

Azienda Flamigni. Esce per incompatibilità il Consigliere Giribaldi Walter. I Consiglieri presenti sono, pertanto, 10.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: ZERO

Astenuti: 2 (Flaim Diego, Davico Claudio)

Consiglieri presenti: 10

Consiglieri votanti: 8

Il Punto F) viene approvato.

Punto G) Riconoscimento di area per depositi temporanei di materiali non nocivi, oggetto di specifiche disposizioni normative finalizzate alla opportuna schermatura rispetto al contesto agricolo circostante, soggetta a titolo abilitativo convenzionato finalizzato alla realizzazione di area ad uso pubblico.

Rientra nella sala consiliare il Consigliere Giribaldi Walter. I Consiglieri presenti sono, pertanto, 11.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: ZERO

Astenuti: 3 (Giribaldi Walter, Flaim Diego, Davico Claudio)

Consiglieri presenti: 11

Consiglieri votanti: 8

Il Punto G) viene approvato.

Punto H) Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione con contestuale predisposizione di un testo coordinato rispetto ai contenuti delle precedenti varianti parziali approvate dal Comune.

Esce per incompatibilità dalla sala consiliare il Sindaco Franco Aledda. I Consiglieri presenti sono, pertanto, 10. Assume la presidenza del Consiglio il Consigliere anziano Destefanis Vanda.

Il Consigliere Giribaldi Walter legge una nota che successivamente viene consegnata al Segretario comunale per essere allegata al presente verbale di deliberazione. All. B).

Terminata la lettura interviene il Consigliere Didier Marco il quale chiede che la nota venga firmata dai Consiglieri di minoranza prima di essere consegnata agli atti e sottolinea il fatto che delle dichiarazioni in essa contenute i firmatari si debbano prendere tutte le responsabilità. Il Cons. Didier prosegue dicendo che l'intervento della minoranza va oltre il punto trattato al Punto G) della presente Variante strutturale al PRGI, che ci sono attacchi personali al Sindaco che non vanno mai bene. Riferisce che il gruppo di maggioranza per la stesura della presente Variante ha lavorato nel

rispetto della legge, che sono state sanate molte situazioni, nel rispetto di tutti i Rodellesi. Conclude affermando di voler difendere l'operato della Giunta e di voler respingere le accuse della minoranza in quanto si tratta di argomentazioni pretestuose.

Escono dalla sala consigliere i Consiglieri Giribaldi Walter, Flaim Diego e Davico Claudio.
I Consiglieri presenti sono, pertanto, 7.

Il Cons. Destefanis Vanda mette in votazione frazionata il presente punto H. La votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha il seguente esito proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli: 7

Voti contrari: ZERO

Astenuti: ZERO

Consiglieri presenti: 7

Consiglieri votanti: 7

Il Punto H) viene approvato.

Rientrano il Sindaco e i Consiglieri Giribaldi, Flaim e Davico i quali però, prima che inizi la discussione finale sul progetto definitivo di Variante strutturale al P.R.G.I., escono nuovamente dalla sala consiliare.

I Consiglieri presenti sono, pertanto, 8.

Il Sindaco Franco Aledda riferisce:

“Portiamo a casa un Piano Regolatore iniziato nel lontano 1997. Questo è un successo per il gruppo di maggioranza e per il Paese: Questa è una cosa inaspettata, come inaspettato è il percorso che stiamo portando avanti. Bisognerà fare altre modifiche al P.R.G.I., alcune norme risalgono al 1992”

Il Sindaco ringrazia i Consiglieri e dice che quello che è stato fatto è stato fatto con coscienza nell'interesse generale di tutti.

Il Consigliere Didier Marco si associa ai ringraziamenti del Sindaco estesi anche ai tecnici redattori della variante. Riferisce di condividere le modalità con le quali la Variante è stata votata in consiglio che ha permesso ai Consiglieri di esprimersi direttamente sui vari punti prima della votazione finale. Secondo il cons. Didier Lo strumento urbanistico risulta attuale oggi, periodo dove non c'è più il boom edilizio e dove bisogna trovare il giusto equilibrio fra conservazione del territorio e consumo del suolo, tenendo conto che si tratta di territorio inserito nel patrimonio UNESCO.

Terminata la discussione, il Sindaco mette in votazione l'approvazione del progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.I. di cui al presente punto all'ordine del giorno.

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio tecnico ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.,

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione è dato il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 8 favorevoli, n. ZERO contrari, n. ZERO astenuti, espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 8 Consiglieri presenti e n. 8 Consiglieri votanti, esito accertato e proclamato dal Sindaco

D E L I B E R A

- 1) **Di dare atto che** le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) **Di esprimersi** favorevolmente in merito alle controdeduzioni alle dodici osservazioni pervenute in riferimento al progetto preliminare della Variante Strutturale N. 1 riportate nell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni sul progetto preliminare" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 26/05/2017.
- 3) **Di approvare**, per le premesse motivazioni e finalità, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della Legge Regionale n. 56/1977 (a seguito delle modifiche di cui alla Legge Regionale n. 3/2013), e del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia Ambientale e inerenti disposizioni di legge e provvedimenti regionali in materia ambientale, il **Progetto Definitivo della Variante Strutturale N. 1** composto dai seguenti elaborati costituenti parte integrante e sostanziale della presente ancorché non allegati ma depositati agli atti del comune:

ALLEGATI A

- A1 *Rapporto ambientale*
- A2 *Relazione di sintesi*
- A3 *Piano di monitoraggio*

ALLEGATI B

- GA01) *Relazione Geologica Illustrativa*
 - GA02) *Allegati alla Relazione geologica illustrativa*
 - GA03) *Nota integrativa*
 - GA04) *Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza*
 - GB01) *Carta geologica e litotecnica (alla scala 1:10.000)*
 - GB02) *Carta geomorfologica e del dissesto idrogeologico (alla scala 1:10.000);*
 - GB03) *Carta dell'acclività (alla scala 1:10.000)*
 - GB04) *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (alla scala 1:10.000)*
 - GB05) *Tavola di Piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (alla scala 1:5.000)*
- Relazione idrologico – idraulica*
- Tav. 1 *Planimetria dei corsi d'acqua di interesse e loro bacini*
 - Tav. 2 *Aerofotogrammetrico del bacino del Rio Rodello*
 - Tav. 3 *Profilo longitudinale Rio Rodello*
 - Tav. 4 *Profilo longitudinale Rio Ferreri e dell'Eremita*
 - Tav. 5/A *Sezioni Rio Rodello*
 - Tav. 5/B *Sezioni Rio Rodello*
 - Tav. 5/C *Sezioni Rio Rodello*
 - Tav. 6/A *Sezioni Rio Ferreri*
 - Tav. 6/B *Sezioni Rio Ferreri*
 - Tav. 7 *Sezioni Rio dell'Eremita*
 - Tav. 8 *Planimetria del tratto di interesse del Torrente Cherasca*
 - Tav. 9 *Profilo longitudinale Torrente Cherasca*
 - Tav. 10 *Sezioni del Torrente Cherasca*

Tav. 11 Profilo longitudinale Rio Castagnole

Tav. 12 Sezioni Rio Castagnole

ALLEGATO C

Relazione illustrativa

ALLEGATO D

Relazione di compatibilità acustica

ALLEGATI E

E1 Progetto di Piano – scala 1:5000

E2 Progetto di Piano – scala 1:2000

ALLEGATI F

F1 Norme tecniche di attuazione (testo con modifiche evidenziate)

F2 Norme tecniche di attuazione

4) Di dare atto che:

- la sopra indicata documentazione costituente il Progetto Definitivo della Variante Strutturale N. 1, ancorché non materialmente allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante ed essenziale a tutti gli effetti di legge;
- sono stati recepiti gli esiti della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
- la Variante Strutturale N. 1 costituisce variante di adeguamento al P.A.I. del P.R.G. nel rispetto dei contenuti delle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica effettuate dal Comune oggetto di parere favorevole da parte del Gruppo Interdisciplinare PAI di Cuneo di cui alle DD.G.R. 6.8.2001 n. 31-3749, 15.7.2002 n. 45-6656, 28.7.2009 n. 2-11830, 7.4.2011 n. 31-1844.;
- la Variante in oggetto, a seguito dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i., della L.R. 40/1998 e della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008, è stata oggetto di Parere motivato di compatibilità ambientale formulato dall'Organo Tecnico Comunale VAS in data 17/01/2018 con il quale, richiamati i contenuti dei vari contributi degli Enti con competenze ambientali consultati e le relative raccomandazioni, è stato espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante Strutturale N. 1 ex L.R. 56/1977 al P.R.G.I. vigente;
- il suddetto parere di compatibilità ambientale è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 20/01/2018.

5) Di evidenziare che la Variante contempla previsioni tecniche e normative con rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale che, per quanto a conoscenza dell'Amm.ne Comunale, non contrastano con Piani Territoriali sovracomunali ad oggi approvati. L'Amm.ne Comunale non è altresì a conoscenza di progetti sovracomunali approvati (progetti di opere pubbliche di rilievo sovracomunale) che possano interessare la variante in oggetto.

6) Di specificare che, ai fini del rispetto delle indicazioni dell'art. 31 comma 10 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21/07/2011, dall'attuazione degli interventi della Variante Strutturale N. 1 non potrà conseguire un consumo di suolo superiore al limite di 11.400 mq per ogni quinquennio, corrispondente al 3% della superficie urbanizzata esistente del Comune di Rodello definita dal "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" edito dalla Regione Piemonte nel 2015.

7) Di evidenziare che, sulla base delle risultanze della Relazione di compatibilità acustica allegata alla Variante Strutturale N. 1, è già stato conferito incarico per il conseguente aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale.

8) Di specificare che, in riferimento all'intervento di compensazione ecologica al consumo di suolo relativo alla fascia di connessione naturalistica presso l'alveo del Rio Rodello definito dalla Variante Strutturale N. 1, dovrà essere garantito nel corso della fase di attuazione delle previsioni di variante un sostanziale equilibrio, sotto il profilo quantitativo e temporale, tra il suolo consumato ed il suolo oggetto degli interventi di compensazione.

9) Di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico Comunale Settore Urbanistica ed Edilizia Privata ed al Sindaco gli adempimenti inerenti e conseguenti, per quanto di debita competenza in merito, atti a conseguire il perfezionamento della procedura di approvazione della variante in oggetto.

- Omissis -